

& di grossezza straordinaria, con gli suoi lunghi sproni, ripieni tra l'vno, & l'altro di tenace terra, & poi corroborati, & rinforzati di terrapieni alti, & larghi marauigliosamente. Ha dieci baluardi grandi & eccellenti. Ha sette porte principali magnifiche, & sontuose di pietre bellissime, & molto ben' lauorate a opera Dorica: Chiamansi facendoci da vn' capo, la prima porta di S. Michele, altrimenti detta di Cronemborg, volta a Mezzo di, & posta allato alla riuiera: la seconda seguitando il cammino a Levante si chiama porta Beghina, la terza, porta di S. Giorgio, benché piu propriamente Cesarea, perche cosi fu nominata da Cesare, quando che egli fu il primo a suerginarla, entrando per essa dipoi che ella era del tutto finita, l'anno M. D. XLV. come a capo d'essa a gran' lettere è scolpito: la quarta è la porta di S. Iacopo, altrimenti detta Chipdorp: la quinta è la porta Rossa, detta anche di Berga, perche per essa si va & viene da Berga: la sesta, posta dall' estrema parte della terra, non lungi dal fiume, & volta a Settentrione, si chiama da luoghi circunvicini bassi & aquosi Cisterna, & tutte hanno di fuori ponti di pietra bellissimi, & grandissimi pur' con li lor' leuatoi & antiporti che li ferrano & che li guardano. La settima porta, oltre ad altre porticciuole, posta dalla banda della Riuiera sul molo della Crana, onde ella piglia il nome, è rifatta frescamente molto forte & gratiosa. Ha questa muraglia i fossi intorno intorno larghissimi, & profondi d'acqua come viuua, procedente in parte dal fondo, ma principalmente dalla Riuiera, perche con due bellissimi & commodi strumenti, posti l'vno alla porta, di San' Michele, l'altro alla nuoua villa, mettano & cauano de fossi quanta acqua vogliono. li quali fossi con l'aggiunta d'vn' grosso muro di pietra, che gli cinge dall'altra banda, la redono quasi inespugnabile. Fu ingegnere, architetto, & condottore di questa muraglia maestro Donato Boni de Pellizzuoli Bergamasco. La qual' muraglia costa veramente gran' tesoro, peroche compresi i canali, & altre sue appartenenze, fatte nella nuoua villa, ascende insino al presente, presso a vn' milione di scudi d'oro.

CONTIENE la città, secondo questa vltima muraglia, di fuori misurando, vn' circuito di quattro mila ottocento dodici passi, della sopradetta misura, i quali passi intorno a vna lega & vn' quarto di Fiandra, o vuoi dir' intorno a quattro miglia Italiane comprendono. Distendesi col suo diametro per lunghezza mille secento de medesimi passi, & per larghezza ottocento quaranta quattro, talche veniuua a essere di grandezza vel circa Liege o Roano. Ma in questa nuoua impressione dell' opera, non si puo lasciare di dire, come alla
venuta